



QUI LE PORTE SONO DIPINTE

Questo il motto degli abitanti di questo bellissimo borgo medievale della Valle del Prino. La chiave dell'entusiasmo che suscita Valloria sta nell'ospitalità sincera, la cui dimostrazione più evidente sono le ormai mitiche sagre estive in cui si festeggia con i gustosi piatti della tradizione mentre l'occhio è rapito dai colori delle porte dipinte di Laura Franco



Dopo aver attraversato i deliziosi borghi medioevali e le verdi vallate che si scorgono dalla strada panoramica, nell'entroterra Taggiasco si giunge a Valloria una piccola località vicino a Imperia. Prima di arrivare al paesino vale la pena soffermarsi sul paesaggio circostante. Da notare i secolari ponti in pietra e i numerosi mulini e frantoi. La zo-

na d'Imperia è caratterizzata da un microclima particolare che la rende temperata tutto l'anno. In inverno è raro che ci sia veramente freddo, questo vale anche per l'entroterra purché sia rivolto dalla parte del mare. Gli agglomerati di case spesso si sviluppano ai lati di corsi d'acqua, che si sono scavati nei secoli il proprio letto tra le rocce e danno vita a scorci molto sug-



gestivi. Valloria è una piccola frazione di Prelà il capoluogo dell'alta valle del Prino. Le origini di Valloria sono attribuibili a un esploratore greco, il quale approdò sulla costa e decise di stabilirsi su questo colle della valle di Prino. Più tardi que-

In queste pagine, alcune delle porte dipinte di Valloria, un vero e proprio museo all'aria aperta

sto luogo venne chiamato "Vallis Aurea" cioè luogo ventilato o valle aurifera o dell'olio. Da quel momento iniziò l'edificazione dei muretti a secco e delle relative terrazze, sulle quali si coltivano tutt'ora viti ed ulivi. Oggi Valloria si presenta ai suoi visitatori con il suo borgo medievale rimasto intatto e anzi sempre più curato grazie alle decorazioni che ornano le porte delle sue case su cui sono dipinti i momenti più importanti della vita locale. Il paese fa parte del "circuito dei paesi dalle porte dipinte" e si vanta di possedere ben 97 opere d'arte. Si tratta delle porte delle abitazioni situate nel centro storico, locali, pertugi, che sono state dipinte da artisti di fama internazionale i quali si ritrovano qui ogni anno, l'ultimo week-end di luglio e l'ultimo di agosto, per incontrarsi e realizzare nuove opere. Qui ogni anno moltissime persone si riuniscono in occasione di questi due momenti di festa, approfittando

Gli artisti hanno trasformato Valloria in uno dei paesini più suggestivi di tutta la Liguria

dell' occasione per assaggiare i piatti locali, l'olio extra vergine di oliva e il vino da gustare rigorosamente al fresco degli ulivi. A riscoprirlo è stato un gruppo di amici residenti nella zona che nel 1991 fondarono l'Associazione degli Amici di Valloria "Le Tre Fontane". Grazie a loro, Valloria è diventata il cuore di tutta una serie di iniziative festose, artistiche e culturali, che sono ormai divenute appuntamenti fissi per migliaia di amici italiani e stranieri. Gli amici dell'Associazione si sono impegnati alla riscoperta della sua vita passata, raccogliendo affettuosamente casa per casa tutti i ricordi della vita e delle tradizioni contadine che caratterizzavano la zona, e radunando tutti gli oggetti trovati presso l'ex Oratorio della Santa Croce del 1587, che adesso è divenuto un piccolo "Museo delle Cose Dimenticate", dove è possibile osservare una collezione permanente di curiosità e oggetti antichi ormai in disuso, e legati alle antiche fatiche degli abitanti della valle, in cui la memoria storica del borgo trova una testimonianza quasi commovente. Ma la caratteristica più suggestiva del paese è sicuramente la pinacoteca a cielo aperto che accompagna gli ospiti lungo tutte le stradine del borgo. Non è dato conoscere l'ideatore di questa affascinante e originale iniziativa, ma sta di fatto che mettere le vecchie porte del borgo a disposizione degli artisti ha fatto sì che oggi Valloria oggi sia uno dei paesini più suggestivi della Liguria. Ogni anno a Luglio, prima delle feste che ogni estate richiamano migliaia di buongustai con il motto "A Valloria fai baldoria!", nuovi pittori dipingono altre vecchie porte rallegrando sempre più i carruggi del paese

Le cinque Torri Ristorante Pizzeria

Via Dante 12
Civezza - Imperia
Tel. 0183.91771
www.le5torri.it

Nell'incantevole paese di Civezza, a picco sul mare, potrete trovare la tipica cucina Ligure con piatti di pesce freschissimo preparati da una delle migliori chef della provincia di Imperia





Passeggiando fra i vicoli stretti che talvolta diventano addirittura cunicoli, si può leggere sul muro accanto a ogni porta dipinta una targa con la descrizione dell'opera, dell'artista e la data di esecuzione. Insomma una vera e propria galleria d'arte all'aperto. Ottimo il sistema d'illuminazione temporizzato che permette di osservare pienamente le opere anche quando è buio. Le case sono di rara bellezza e semplicità; tra i vicoli s'incontrano anziani agricoltori ai quali si può chiedere l'olio taggiasco, fatto con le squisite olive di Taggia. Suggeritivi i depositi con i loro vetusti portoni in legno dove tengono il prezioso liquido, che assomigliano un po' ai "bassi" del sud Italia. Per quanto riguarda i luoghi di culto di Valloria non deve mancare una visita alla chiesa di S. Gervasio e Protasio, dove si trova il bellissimo polittico della Madonna S. Pietro e S. Paolo del 1523.

Tra i vicoli di Valloria si possono incontrare anziani agricoltori a cui chiedere l'olio taggiasco

Per chiunque fosse interessato a esplorare anche i magnifici dintorni del paesino ligure, passeggiando fra le terrazze con gli ulivi e respirando l'aria salubre della Liguria può prenotare anche gite ed escursioni turistiche in gruppo.

La Val Prino, appartiene di diritto alle "Strade dell'olio" e per poterla visitare si deve lasciare Porto Maurizio imboccando la strada di fondovalle da cui si stacca lo svincolo di Imperia Ovest dell'Autostrada dei Fiori. La Strada dell'Olio, è un percorso entro territori ad alta vocazione olivicola ricco non solo di frantoi e di aziende agricole, ma anche pieno di attrattive naturalistiche, culturali, storiche e artigianali veramente imperdibili. La strada dell'olio costituisce uno strumento di promozione dello sviluppo rurale e del suo territorio e intende favorire e promuovere il turismo gastronomico, quale movimento inteso a valorizzare la produzione artigianale dei prodotti tipici nell'ambito di un contesto culturale, ambientale, storico e sociale. Tutti i comuni e le frazioni della Valle del Prino offrono gioielli d'arte: ad esempio nella chiesa di San Giovanni del Groppo, a Molini si conserva un trittico di A. Casanova; altre opere dello stesso pittore si trovano nelle chiese di Valloria, Tavole e Villatalla. Tante mulattiere e tanti sentieri, faticosamente lastricati, collegavano tra loro e con quelli delle valli vicine, i centri sorti sui poggi, attraverso le linee di crinale, formando come una ragnatela di vie che aveva i punti nodali nei passi o "colle" come in questa parte della Liguria vengono chiamati i valichi. Altro obiettivo di escursioni mattutine possono essere il Castello di Prelà, l'antica Pieve dei Santi Gervasio e Protasio, a Villatalla si propone un passaggio dalla zona olivata al volto agricolo e pastorale submontano.